sui mercati inglesi di agricoltori di gran lunga economicamente più agguerriti.

L'appello del Plunkett è stato sentito in Irlanda; come narra egli stesso nel suo libro e come corrobora di fatti più recenti il Borgatta, un vasto movimento educativo e cooperativo sta trasformando l'Irlanda. Senza la libertà politica e senza la riforma terriera, il movimento di *self help* iniziato dal Plunkett non avrebbe forse avuto successo; ma le riforme politiche e fondiarie sarebbero cadute in terreno sterile se gli Irlandesi non avessero compreso che oramai non era più il tempo di lamentarsi contro il governo lontano ed oppressore, ma che urgeva da sè trarre partito dalle inesauribili energie che sono in ogni dove dormienti nella terra e sovratutto nell'uomo. Oggi l'Irlanda risorge: risorge in decine di migliaia di piccole casette costruite su poderi divenuti franco allodio dei coltivatori, risorge in migliaia di cooperative e di casse rurali che hanno, per la forza morale e le virtù tecniche dei loro componenti, attratto capitali alla terra; risorge nelle vittorie pacifiche che i prodotti irlandesi ora ottengono sui mercati dell'Inghilterra.

Tutti i paesi hanno in sè stessi un'Irlanda; e sotto certi aspetti l'abbiamo anche noi Italiani in una parte del Mezzogiorno. In un momento in cui da tanti si predica ai fratelli del Sud che la colpa delle condizioni arretrate del Mezzogiorno è del governo e del Settentrione, io, che pure sento vivamente le colpe, che sono gravi, di noi settentrionali, credo che un libro come questo del Plunkett può far molto bene. Perchè esso dice: voi sarete tanto più vicini alla meta, voi scuoterete tanto più facilmente di dosso il peso di una legislazione disadatta, voi vi sottrarrete tanto più facilmente ad una politica doganale che vi indebolisce, voi tanto più facilmente otterrete l'abbandono di metodi corruttori di governo, quanto meno, rimanendo ignavi, vi sfogherete in querimonie sterili contro il governo e gli sfruttatori del Nord; e quanto più saprete dimostrare, coll'azione vostra feconda, politica ed economica, di essere degni di più alti destini. Se in tutto il Mezzogiorno si fossero trovati uomini simili a quelli che stanno trasformando la terra di Puglia, il problema meridionale più non sarebbe. Od, almeno, più non esisterebbe un problema specifico meridionale, diverso da quelli che esistono in tutte le altre regioni d'Italia. Si potrebbe parlare di un problema doganale, di un problema tributario, di un problema di scuole, di viabilità ecc. ecc.; non di un complesso singolare di tutti questi problemi, aggravati pel